



## COLUMNISTS

Agosto 1999

ChessCafe.com

### *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

#### Digitale contro Analogico

**Domanda** Egregio Sig. Gijssen, vorrei sapere se un arbitro può proibire di usare un orologio digitale nel caso che il mio avversario si rifiuti di utilizzarlo. Lo stesso arbitro mi ha detto che la FIDE non ha regolamentato l'utilizzo dell'orologio digitale. **David Borensztajn (Brasile)**

**Risposta** Ero presente quando la FIDE ha iniziato le trattative con i produttori degli orologi DGT nel 1993 durante l'incontro Karpov-Timman in Olanda. Al termine di questi negoziati la FIDE annunciò che l'orologio DGT era l'orologio ufficiale della FIDE. Nelle Olimpiadi di Mosca 1994, Yerevan 1996, Elista 1998, nell'incontro Karpov-Kamsky (Elista 1996), nel Campionato Mondiale di Groningen 1997/Losanna 1998 e nel Campionato Mondiale 1999 a Las Vegas, tutte le partite furono giocate con l'orologio DGT. Anche se l'orologio DGT non è stato regolamentato dalla FIDE ufficialmente, possiamo dire che lo sia di fatto. Sebbene non mi piaccia fare nessun tipo di pubblicità per l'orologio DGT, devo dire che gli altri orologi digitali che ho provato all'epoca erano di qualità inferiore.

Capisco che la prima parte della tua domanda riguarda i tornei nei quali i giocatori portano i propri orologi da casa. Per essere onesti, non conosco le regole di questi tornei, ma basandomi su quanto ho detto nel paragrafo precedente, penso sia impossibile rifiutarsi di giocare con un orologio DGT.

**Domanda** Ti scrivo per replicare alla tua discussione sull'Articolo 9.5 e sulla giusta penalità da assegnare per una immotivata richiesta di patta. Imporre una penalità senza senso quando al richiedente è rimasto meno di un minuto serve solo ad incoraggiare queste richieste fatte in situazioni disperate. Sono un giocatore che gioca velocemente ed i miei avversari si trovano spesso in zeitnot. Non è realistico aspettarsi che considerazioni di lealtà possano avere il sopravvento sulla disperazione. Quanto tu hai 30 secondi ed il tuo avversario 30 minuti, cosa ti può interessare di una penalizzazione che conceda al tuo avversario 3 minuti in più? Anche se gli sono stati tolti 15 secondi il richiedente ha avuto parecchi minuti per analizzare, cosa che il suo avversario era sicuro di negargli (d'altra parte io attribuisco il declino del calcio alla trascuratezza nelle penalizzazioni). Permettimi di suggerire la perdita della partita come giusta penalità per un reclamo immotivato fatto nell'ultimo minuto. Negli Stati Uniti abbiamo non solo la "richiesta di patta" ma anche la richiesta per "insufficiente possibilità di sconfitta", che può essere ripetuta

mossa dopo mossa senza nessuna penalità nel caso venga rifiutata.

Regole così andrebbero bene se tutti i giocatori fossero gente educata e cortese. Se desideri avere degli esempi di reclami per “insufficienti possibilità di sconfitta” (sia concessi che negati) sarò lieto di fornirteli. **Ross Amann (USA)**

**Risposta** Quando prendo in esame le domande, spesso penso che sarebbe meglio avere regolamenti differenti per i professionisti e per i dilettanti. Ma allo stesso tempo mi rendo conto che ciò è impossibile. Molti incidenti discussi in questa rubrica avvengono in tornei non professionistici. Reclami immotivati sono molto rari nei tornei scacchistici professionistici.

Nei miei 25 anni di esperienza come arbitro, ho avuto soltanto un reclamo immotivato ed ero preparato ad affrontarlo. Accadde in una partita Karpov-Miles (Tilburg 1986). Vidi cosa accadde nella partita e sentii che Karpov voleva reclamare per una tripla ripetizione della posizione. Ed io ero consapevole che questo reclamo era infondato. Non fu difficile accorgersene perchè in un torneo round robin a 12 giocatori l'arbitro può ragionevolmente seguire tutte le partite. Nel momento in cui vede una ripetizione, inizia immediatamente la sua indagine cosicché è pronto a reagire in caso di reclamo.

Son d'accordo con te che ci sono situazioni (grandi tornei a sistema svizzero o molte partite con situazioni di zeitnot che si realizzano contemporaneamente) nelle quali gli arbitri hanno bisogno di tempo per analizzare i reclami, ma io sono convinto che quelli immotivati fatti di proposito per guadagnare tempo siano molto rari. Non vedo ragione di cambiare il Regolamento, sebbene capisca il tuo punto di vista: è molto difficile correggere gli orologi quando la partita è giocata con un orologio analogico. Sarei felice di esaminare i tuoi esempi di reclami per “insufficiente possibilità di sconfitta”

**Domanda** Sig. Gijssen: Questa non è tanto una domanda quanto una osservazione (e un suggerimento) circa il modo nel quale i contamosse sono utilizzati nei nuovi orologi digitali. In primo luogo ecco il problema così come l'ho visto io: la maggior parte degli orologi digitali gestisce controlli di tempo multipli, rilevando quando uno specifico numero di mosse è stato fatto e spostandosi automaticamente al successivo periodo.

Dopo questo spostamento l'orologio aggiunge al tempo totale a disposizione in quel periodo il tempo rimasto del periodo precedente. Logicamente questo provoca significativi disguidi quando il contamosse sbaglia!

Quando questo avviene, il gioco deve essere fermato (molto spesso capita quando si è prossimi ad un controllo di tempo di riflessione) e l'orologio sistemato. Spesso il proprietario dell'orologio è l'unico capace di effettuare la sistemazione, ma egli stesso può essere sotto stress per lo zeitnot ed a causa di ciò può non riuscire a correggere il contamosse in modo consono. E così via.

Così, come si fa a far sballare il contamosse? Sfortunatamente in modo troppo facile:

(1) Un giocatore può dimenticarsi di schiacciare il suo orologio. Se nessuno se ne accorge il contamosse è indietro di una mossa. Perciò la bandiera potrebbe cadere nonostante i giocatori abbiano registrato il giusto numero di mosse per raggiungere il successivo controllo di tempo.

(2) Un altro caso in cui il contamosse sballa è quando il giocatore inesperto vuole mettere l'orologio in “pausa” per conferire con il direttore del torneo. Egli può cercare di mettere i pulsanti dell'orologio allo stesso livello. Nella maggior parte degli orologi digitali, questo provoca l'avanzamento di una mossa nel contamosse così facendo i minuti del successivo controllo di tempo vengono aggiunti prima che il giusto numero di mosse sia stato fatto. Che casino!

(3) Un altro caso ancora in cui il contamosse sballa è quando un giocatore, vedendo una mossa irregolare dell'avversario, gli faccia ripartire l'orologio per costringerlo a correggere la mossa sbagliata sul suo tempo. Ancora una volta, il contamosse è “avanti” nella registrazione delle mosse e passerà conseguentemente al successivo controllo di tempo troppo presto. Inoltre il contamosse raramente è di una qualsiasi utilità al direttore del torneo! Non ricordo le esatte condizioni nelle

quali si può far riferimento al contamosse, ma, secondo la mia esperienza, sono comunque rare.

Concludendo, sostanzialmente il contamosse costituisce un sistema pericoloso per determinare quando un controllo di tempo è stato oltrepassato, ed ha valore insignificante per il direttore del torneo o per i giocatori. Tuttavia, gli orologi digitali hanno introdotto le cadenze a “bonus” negli scacchi agonistici, così noi vogliamo continuare ad usarli.

Come conseguenza ho cambiato il mio primo orologio digitale con uno nuovo che ha l'opzione di NON usare un contamosse per far scattare il passaggio al successivo controllo di tempo. Esso semplicemente conta alla rovescia il primo periodo di tempo quindi passa al successivo mostrando un' indicazione (una “bandiera”) che segnala in quale periodo di tempo si trova l'orologio. In altre parole, agisce esattamente come un orologio analogico. (Ma con la possibilità di utilizzare il bonus quando sia opportuno.). Questo ha ridotto la mia “ansia da contamosse” a zero. Ma ho perso il “contamosse”. Il mio suggerimento è che gli orologi digitali abbiano l'opzione di essere settati come sopra, ma che il contamosse abbia una funzione secondaria da usare ufficialmente solo quando il direttore del torneo ha bisogno di un conteggio automatico delle mosse, come nel caso debba registrare una partita, o fare dei “segni di spunta” su un formulario. **Bob Anderson (USA)**

**Risposta** Sono d'accordo con molti dei tuoi punti. Il contamosse può essere un problema. I due problemi principali sono (1) Un giocatore non preme l'orologio. Questo succede raramente nelle partite tra professionisti. (2) Un giocatore compie una mossa illegale, preme il suo orologio ed il suo avversario ripreme l'orologio senza fare la mossa.

Effettivamente io ho discusso questi punti nelle precedenti rubriche. Se la partita è giocata con la modalità Fischer, il problema è anche maggiore. Questa è la ragione per cui io esorto fermamente il giocatore di fermare gli orologi e chiamare l'arbitro.

Nel Campionato Mondiale di Scacchi a Las Vegas ho avuto un problema di questo genere. L'orologio era stato settato impropriamente: 50 minuti vennero aggiunti dopo 20 anziché 40 mosse. Dopo aver stabilito perchè questo era successo, noi regolammo gli orologi dopo che sia il Bianco che il Nero ebbero effettuato la ventesima mossa. Attualmente stiamo discutendo col produttore dell'orologio DGT per far inserire la possibilità di mostrare il numero di mosse fatto da ciascun giocatore sul display.

**Domanda** Ho una domanda, ma non riguarda un problema di regolamento. E' sul lavoro di arbitro in sé stesso. Attualmente sono al livello più basso: dirigo tornei sociali. Ho spesso pensato di fare i passi necessari per avanzare, ma ne vale la pena? Si guadagna abbastanza facendo l'arbitro? E c'è lavoro da fare? E' difficile diventare arbitro certificato? Non intendo essere indiscreto o carpire segreti ma sono curioso. Credo che mi divertirei molto come arbitro perchè ho una vera passione per il gioco degli scacchi. Sono conscio del fatto che non sarò mai campione mondiale, così mi chiedo se sia un obiettivo valido cercare di diventare arbitro internazionale. Apprezzerò ogni tua considerazione. **Jamie Millman (India)**

**Risposta** Una domanda molto difficile. Se ti piacciono molto gli scacchi ti consiglio di giocare invece di diventare arbitro. Ti spiego. Devi sapere che il lavoro di arbitro è piuttosto noioso. Un arbitro siede per ore nella sala di gioco e non ha niente da fare per lunghi periodi. E poi, all'improvviso, un sacco di lavoro. Tantissimi casi provocati dalla ristrettezza di tempo dei giocatori. Deve prendere decisioni che i giocatori giudicano immancabilmente sbagliate. Guadagnarsi da vivere è molto difficile. Secondo me è meglio essere un allenatore, un istruttore od un insegnante di scacchi. Devi renderti conto che ci sono più di mille arbitri internazionali e solo pochi hanno l'opportunità di esercitare ai più alti livelli. Se tutto questo non ti scoraggia allora ti consiglio di fare come segue:

1. Inizia la tua carriera arbitrale in tornei giovanili.
2. Contatta la tua federazione e chiedi informazioni sui corsi arbitrali.
3. Frequenta i tornei di scacchi ed osserva come si comportano gli arbitri; e quando prendono

decisioni chiedigli su che base le hanno prese. Cerca di essere diplomatico perchè ci sono arbitri che possono ritenersi aggrediti da un simile approccio.

4. Cerca di ottenere un incarico di assistente arbitro.

5. Leggi i resoconti dei tornei e presta attenzione a tutti gli incidenti riportati.

**Domanda** Salve Sig. Gijssen! In un torneo locale è successo il seguente incidente.

- a) Eravamo entrambi in zeitnot, il mio avversario mosse dicendo “patta?” e schiacciò l’orologio.
- b) Mentre stavo riflettendo se accettare l’offerta di patta la mia bandierina cadde (usavamo un orologio analogico) dopo di ch  dissi immediatamente “Ok, patta!”
- c) Il mio avversario a questo punto dichiar : “Troppo tardi; il tuo tempo   scaduto, ho vinto”.
- d) L’arbitro decise in mio favore: la partita era terminata patta, egli argoment , dopo che avevo accettato l’offerta del mio avversario. La richiesta del mio avversario di una mia sconfitta per il tempo era avvenuta troppo tardi.

Bene, naturalmente ho gradito il mezzo punto, ma   stato meritato? L’arbitro aveva la possibilit  di argomentare in altro modo, ad esempio: “Dopo la caduta della tua bandiera la partita   finita ed obiettivamente hai perso, cosicch  il tuo consenso alla patta non ha senso!” **Claus van de Vlierd (Germania)**

**Risposta** Non puoi esserti sentito felice quando hai ottenuto il mezzo punto. E la tua brutta sensazione   giustificata, perch  la decisione dell’arbitro era errata.

Il Regolamento dice chiaramente che un giocatore perde la sua partita quando non completa il prescritto numero di mosse nel tempo assegnato. Questo   proprio il caso della tua partita. L’offerta di patta non   rilevante. C’  soltanto un’eccezione menzionata nell’**Articolo 9.6** del Regolamento:

*“La partita e’ patta quando viene raggiunta una posizione da cui non puo’ scaturire alcuno scaccomatto mediante una qualsiasi possibile serie di mosse, anche contro le peggiori risposte. Cio’ termina immediatamente la partita.”*

**Domanda** Questa domanda   relativa ad un argomento trattato nella rubrica dello scorso mese e precisamente la richiesta all’arbitro, da parte di un giocatore, di trovare un pezzo per completare una promozione.

Il giocatore   obbligato a mettere quel pezzo sulla scacchiera oppure mantiene la facolt  di mettere un altro pezzo? Il Regolamento USCF stabilisce che il giocatore pu  toccare un pezzo fuori dalla scacchiera senza essere obbligato a muoverlo, cio  la mossa non   compiuta fino a che un pezzo non   stato rilasciato sulla scacchiera. Il pezzo fornito dall’arbitro dovrebbe essere considerato come un altro pezzo fuori dalla scacchiera? Fermare l’orologio e richiedere l’assistenza arbitrale procura tempo per rendersi conto che un altro pezzo pu  evitare lo stallo oppure semplicemente fornisce tempo per pensare. **Gary L. Janssen (USA)**

**Risposta** Lasci che chiarisca la situazione. Mettiamo che manchi una Donna di scorta per un giocatore che sta per promuovere un pedone. Egli ferma l’orologio e chiede l’assistenza dell’arbitro. Desidererebbe avere una Donna. L’arbitro gli procura una Donna ed il giocatore promuove ad un altro pezzo che era gi  disponibile sul tavolo. In questo caso tolgo del tempo di riflessione al giocatore e ne aggiungo come compensazione al suo avversario. Questo perch  non c’era motivo di fermare gli orologi. Supponiamo che mettendo il pezzo sulla scacchiera si concluda la partita (per scacco matto o stallo), in questo caso naturalmente l’arbitro non pu  togliere tempo al giocatore, ma ha ancora la possibilit  di penalizzarlo e comminargli un’ammonizione. Son d’accordo con te che un giocatore possa toccare qualsiasi pezzo fuori dalla

scacchiera senza aver l'obbligo di metterlo in gioco, ma dal momento che il pezzo tocca la scacchiera non può più essere cambiato.

L'argomento della mia prossima rubrica sarà il Campionato Mondiale FIDE di Las Vegas...

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete  
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 1999 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 1999 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Giorgio Gozzi